



COMUNE DI LA MADDALENA

Provincia di Sassari

Direzione Opere Pubbliche

Dirigente Ing. Giovanni Nicola Cossu

Tel. 0789-790635 – fax 0789-790657

e – mail : dirigente.cossu@comunelamaddalena.it

Pec : protocollo@pec.comunelamaddalena.it

Oggetto: COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA DELLO SPECCHIO ACQUEO DELL'EX ARSENALE MILITARE DI LA MADDALENA – PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – integrazione documentale richiesta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS in esisto alla riunione avvenuta in data 01/08/2019.

Bonifica La Maddalena - Area ex Arsenale Militare

Con ordinanza n. 3716 del 19 novembre 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante «Disposizioni urgenti di protezione civile» si individuava quale sito di interesse nazionale, ai fini della bonifica, il sito di «La Maddalena» all'art. 12 comm 1 della medesima ordinanza (in deroga a quanto previsto dall'art. 252 del Dlgs 152/2006 e ss. Mm. ed ii.); al comma 2 dell'ordinanza veniva disposto che il Dipartimento della Pretezione Civile, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avrebbe provveduto all'espletamento delle procedure di bonifica connesse agli interventi della portualità con modalità coerenti con la somma urgenza (soggetto attuatore di cui all'art. 8 comma 5 del OPCM 3663/2008 , nominato dal Commissario delegato per la realizzaione del vertice G8, in deroga all'art. 242 del Dlgs 152/2006 e ss. Mm . ed ii. che prevede una competenza regionale in materia di binifiche).



Individuazione area SIN 2008

Con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e sostenibilità della Provincia di Olbia Tempio n. 292 del 12/10/2009 si procedeva alla Certificazione del Completamento degli Interventi di Bonifica per le aree a terra del SIN all'interno dell'Ex Arsenale Militare nell'Isola di La Maddalena (Ara Nord, Ara Ovest carbonile, Area Ovest moli, Area est, Area pesa e Cassa di Colmata) eseguite dalla ditta COVECOM spa su incarico del soggetto attuatore;

Nel Settembre del 2008, sulla base del documento predisposto da ISPRA, nello specchio acqueo in argomento, veniva effettuata un'indagine sui sedimenti marini, i cui risultati sono contenuti nei documenti del 28/11/2008 (040250) di detto istituto; Nei primi mesi dell'anno 2009 veniva realizzata una integrazione al Piano di Caratterizzazione con obiettivo di migliorare la caratterizzazione dell'area marina oggetto di indagine; infatti, a seguito di attività di dragaggio, finalizzato alla bonifica della darsena interna di Cala Camicia, veniva eseguito dal Dipartimento della Protezione Civile una verifica sul fondo scavo dalla quale emergeva una contaminazione prevalentemente da mercurio e idrocarburi $C \geq 12$ distribuita in modo omogeneo nelle aree indagate;

Con OPCM 3855/2010 veniva stabilito che il Presidente della Regione Sardegna subentrò al Capo del Dipartimento quale Commissario delegato per gli interventi relativi al Vertice G8 e la Louis Vuitton Cup. Nelle premesse di detto OPCM viene evidenziata che, ai sensi della Convenzione stipulata in data 09/06/2009 tra Dipartimento della Protezione Civile e la MITA resort, la Regione è subentrata in qualità di concedente dal 01/01/2010.

Con OPCM 3891/2010 venivano assegnate al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ossequio a quanto previsto all'art. 20 comma 1, ulteriori risorse per il completamento degli interventi di bonifica previsti dall'ordinanza 3716 del 19 novembre 2008;

Successivamente il MATTM richiedeva quindi ad ISPARA ed ARPAS di indicare eventuali approfondimenti di indagine e le misure da intraprendere per la conclusione degli interventi di dragaggio con finalità ambientale dello specchio acqueo in argomento; in data 14/07/2010 il MATTM richiedeva al Dipartimento della Protezione Civile la redazione del Progetto definitivo degli interventi di bonifica; nel dicembre 2010, sulla base dei criteri indicati da ISPRA (in data 22/12/2010), venivano realizzati rilievi geofisici al fine di poter definire lo spessore di sedimento e pianificare la strategia di bonifica dell'area marina; a seguito di dette indagini, eseguite dall'Università di Roma La Sapienza, veniva realizzata nel gennaio 2011 una ulteriore campagna di indagini mediante l'impiego di vibrocarotaggi e BoxCorer. Pertanto, sulla base di dette indagini, ISPRA (in data 05/05/2011 per il tramite del documento conclusivo sulle indagini integrative dal quale si confermava una contaminazione della prevalentemente da mercurio e idrocarburi $C \geq 12$ distribuita in modo omogeneo nelle aree indagate oltre ad aree con uno spessore di contaminazione, maggiori di 50 cm, rilevate per n. 4 campioni :MA2_2 130 cm, MA2_5 60 cm, MA2_4 70 cm e MA2_8 80 cm) ha fornito indicazioni sulle attività di dragaggio ambientale, sul monitoraggio ambientale della attività di bonifica

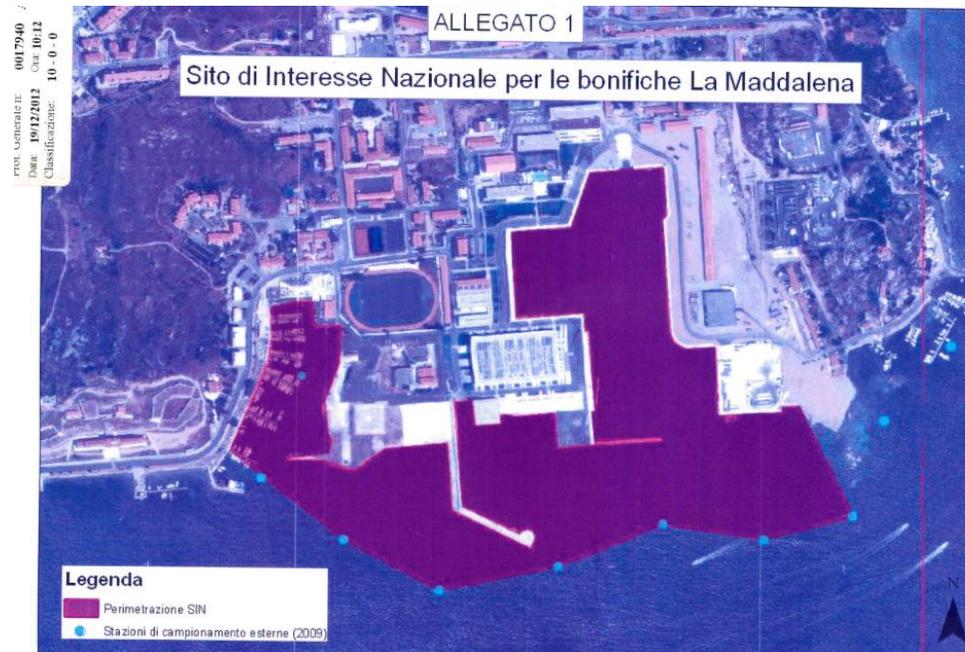
e sulla verifica di fondo scavo, ed il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio di Ministri predisponere il progetto preliminare degli interventi di bonifica in data 31/05/2011.

Il progetto Preliminare predisposto dall'Università dell'Acquila prevedeva tre soluzioni di intervento:

1. Creazione di una vasca di colmata a Punta Chiara (prevista nel progetto del waterfront nella nuova area terminal traghetti) nel quale conferire circa 100.000,00 m3 di materiale dragato nello specchio acqueo dell'ex arsenale Militare) costo intervento 29 milioni di Euro;
2. Dragaggio di circa 100.000,00 mc di di materiale nello specchio acqueo dell'ex arsenale Militare con conferimento del materiale da discarica autorizzata (Piombino) e del materiale non contaminato presso la cava di La Maddalena con costo dell'intervento paria 20,4 Milioni di Euro;
3. Creazione di un sistema di protezione ambientale attiva (capping) estesa a tutto il bacino dell'ex arsenale Militare con costo dell'intervento di circa 8,4 Milioni di Euro;

In esito alla Conferenza di servizi del 13/06/2011 e successive riunioni tecniche, ad ultima quella del 7/09/2011 (nell'ambito della quale ISPRA espresse il relativo parere tecnico Prot. 26098/TRI/DI del 18/08/2011 **ALL5**), si decideva che l'intervento da perseguire fosse quello della creazione di un sistema di protezione ambientale attiva (capping) estesa a tutto il bacino dell'ex arsenale Militare;

Durante la conferenza di servizi del 03/08/2012 (i cui verbali furono approvati con Decreto Direttoriale del D.G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del 19/11/2012 Prot. 3846/TRI/DI/B) , convocata presso il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in sede istruttoria e successivamente decisoria, venne approvata la nuova perimetrazione del SIN escludendo le aree già bonificate a terra di cui alla Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e sostenibilità della Provincia di Olbia Tempio n. 292 del 12/10/2009.



nuova area sin ripermetrata - nota del Ministero dell'Ambiente prot. 24174 TRI/VII del 02.10.2012

In seno alla medesima CDS decisoria del 03/08/2012 si procedeva a sollecitare il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio di Ministri affinché trasmettesse entro il mese di ottobre 2012 la progettazione definitiva.

Per la realizzazione del progetto definitivo di bonifica furono eseguite una serie di indagini integrative geognostiche, geofisiche ed ambientali. Dette attività furono eseguite in ottemperanza delle specifiche tecniche definite dalla Fondazione dell'Università dell'Acquila in sede di progetto preliminare; le indagini di campo (dicembre 2011 e marzo 2012) vennero eseguite dal Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Firenze che si è avvalso della collaborazione dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste.

Il 27/05/2011 (prot. 02.02.22/9097 del 27/05/2011 Capitaneria di Porto La Maddalena) intervenne un provvedimento di sequestro dello specchio acqueo interno ed esterno alla Darsena da Parte della Procura della Repubblica di Tempio Pausania. L'ultima indagine ambientale, effettuata mediante CTU dalla Procura della Repubblica di Tempio Pausania (anno 2011) ha verificato, in base ad accertamenti effettuati nello specchio acqueo esterno a Cala Camicia ed antistante l'edificio della Main Conference, la presenza di contaminanti, in particolare metalli ed idrocarburi oltre i limiti assunti come riferimento.

Le aree poste sotto sequestro vennero dissequestrate inizialmente dal P.M. in data 07/02/2012 e successivamente dal G.I.P. in data 01/03/2013.

Con DL n. 59 del 15/05/2012, convertito con Legge n.100 del 12/07/2012, veniva prevista la contrazione delle competenze del Dipartimento della Protezione Civile fino al 31/12/2012 in ordine ai grandi eventi nonché alla chiusura dei regimi commissariali.

In data 08/11/2012 (PROT RIA/0075255) il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio di Ministri trasferiva al Presidente della Regione Sardegna la progettazione definitiva relativa alla bonifica della darsena dell'ex arsenale militare a La Maddalena.

Con comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, n. 60 del giorno 12 marzo 2013 veniva pubblicato il D.M. 11 gennaio 2013, il quale disponeva, in attuazione della legge 07/08/2012 n. 134 (conversione legge del DL n. 83 del 22/06/2012), il cui art. 36bis comma 1 modificava l'art. 252 del Dlgs 152/2006 ed al successivo comma 2 prevedeva che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare venisse effettuata una ricognizione dei siti classificati di interesse nazionale non più confacenti ai dettami dell'art. 252, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'esclusione del sito di La Maddalena dai siti di bonifica di interesse nazionale.

Le aree oggetto dell'intervento, in attuazione del DM 11/01/2013, vennero, pertanto, declassificate da SIN a SIR (Sito Interesse Regionale) e le competenze per le attività di verifica e bonifica del sito (cfr. art. 1 comma 2 del citato DM 2013) vennero trasferite alle Regioni territorialmente interessate che dovettero subentrare nella titolarità dei procedimenti.

Intervennero vari incontri fra MATTM, Regione e Comune di La Maddalena al fine di addivenire ad una soluzione condivisa fra Enti e procedere con le azioni che consentissero una continuità dell'azione amministrativa.

In data 29/10/2013 veniva sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra il MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, la REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ed il COMUNE DI LA MADDALENA al fine di procedere all'attuazione dell'intervento di COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA DELLO SPECCHIO ACQUEO ANTISTANTE L'EX ARSENALE MILITARE DI LA MADDALENA.

All'art. 3, del predetto protocollo d'intesa, alle Finalità Specifiche si prevede:

- adeguamento del progetto definitivo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, secondo le prescrizioni della conferenza dei servizi istruttoria del 17 aprile 2013, anche valutando la possibilità di scindere l'intervento in più lotti funzionali, anche al fine di garantire la celere fruizione dello specchio acqueo antistante l'ex Arsenale militare di La Maddalena nel rispetto, comunque, delle priorità di bonifica; (soggetto attuatore Comune di La Maddalena);
- approvazione del progetto definitivo di bonifica risultante dall'adeguamento di cui al punto precedente; (soggetto

- attuatore Comune di La Maddalena);
- esecuzione dell'intervento "Completamento delle opere di bonifica dello specchio acqueo antistante l'ex arsenale militare di La Maddalena" (1° Intervento); (soggetto attuatore Comune di La Maddalena);
 - esecuzione della "Caratterizzazione delle aree esterne alla darsena, nonché esterne alla perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di cui alla perimetrazione trasmessa con nota del Ministero dell'Ambiente prot. 24174 TRI/VII del 02.10.2012. (2° Intervento); (soggetto attuatore ARPAS Dipartimento Gallura);

All'art. 4 - Tabella 2 - del protocollo d'intesa - è prevista una "Caratterizzazione delle aree esterne alla darsena, non ricomprese nel predetto progetto definitivo, nonché esterne alla perimetrazione del sito" per un importo di € 400.000,00 a carico del Capitolo SC04.1287 del bilancio regionale, il cui soggetto attuatore è stato identificato nell'ARPAS Regionale (cfr. art. 3 comma 4 del protocollo di intesa);

All'art. 5, del predetto protocollo d'intesa, venivano definiti gli Impegni delle Parti e nello specifico si individuava il comune di La Maddalena per lo svolgimento delle funzioni di soggetto attuatore per gli interventi di cui all'art. 3 comma 1,2 e 3;

All'art. 6 comma 1 dello stesso protocollo viene previsto che Entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, il Comune di La Maddalena e la Regione Autonoma della Sardegna costituiscono un "Comitato tecnico di coordinamento locale per l'attuazione del Protocollo d'intesa".

Al comitato tecnico di coordinamento, di cui all'art. 6 comma 3, è demandato il compito di:

- individuare e programmare le attività che concorrono alla celere attuazione del presente protocollo;
- supportare, in corso d'opera, le diverse fasi in modo da suggerire soluzioni che siano coerenti con le esigenze di bonifica delle aree.

L'importo complessivo del 1° intervento, di cui in argomento, ascende ad € 10.836.996,99, così come previsto all'art. 4 del protocollo d'intesa, di cui € 5.836.996,99 a valere sul capitolo regionale 2014 (SC04.1306 UPB SO4.06.002) e per € 5.000.000,00 a valere sul fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui alla delibera CIPE n.87 del 03/08/2012;

Dato atto che con i seguenti Verbali del Comitato tecnico di coordinamento:

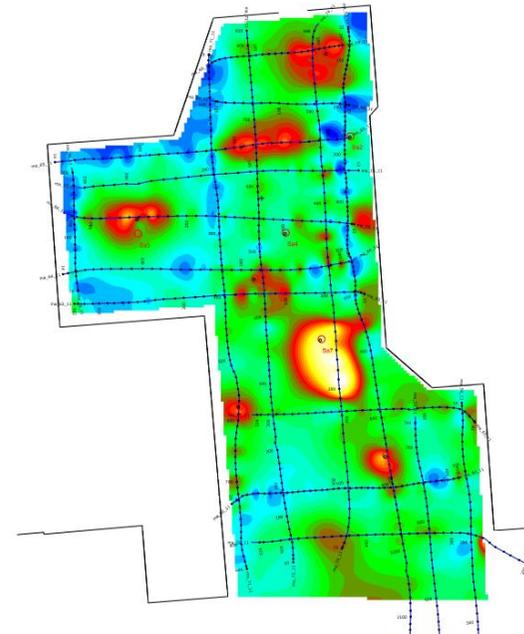
- con verbale N°1 del 10/04/2014 si istituiva il Comitato tecnico di coordinamento locale per l'attuazione del Protocollo d'intesa, dal quale emergeva anche la necessità di avere delle indicazioni tecniche da inserire nel documento preliminare alla progettazione in modo da poter procedere con l'affidamento della rimodulazione progettuale;
- con verbale N°2 del 24/04/2014 venivano verificati i seguenti aspetti :
 1. Metodologia di bonifica/messa in sicurezza permanente;

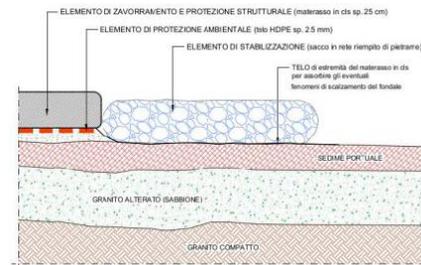
2. Piano di monitoraggio : pre operam, in operam e post operam;
 3. Collaudo;
- Con verbale n.3 del 04/02/2015 venivano date ulteriori e più specifiche indicazioni al fine di ottemperare agli adempimenti previsti al comma 1 dell'art. 3 del Protocollo di intesa;

Con determinazione del Dirigente della Direzione delle Opere Pubbliche n.1501 del 05/12/2014 veniva conferito l'incarico per la revisione del progetto definitivo (Aspetti Idraulico-Marittimi) al Prof. Ing. Paolo De Girolamo anche in qualità di precedente progettista incaricato dal Dipartimento della Protezione Civile;

Con Conferenza di servizi del 09/12/2015 (il cui verbale fu approvato con Determinazione dirigenziale n. 224 del 16/02/2016 **ALL3** ed **ALL4**) venne sospesa l'approvazione del progetto di Completamento Opere di Bonifica Specchio acqueo Ex Arsenale Militare La Maddalena – aggiornamento progetto definitivo - al fine di procedere ad ulteriori verifiche sperimentali sulla tenuta agli inquinanti disciolti in acqua di mare di una membrana in HDPE in presenza o meno di una membrana attiva;

Con conferenza di servizi del 07/06/2016 (il cui verbale fu approvato con Determinazione Dirigenziale n. 864 del 19/07/2017 **ALL1** ed **ALL2**) venne approvato il progetto di Completamento Opere di Bonifica Specchio acqueo Ex Arsenale Militare La Maddalena –progetto definitivo aggiornato.





Nel progetto, approvato con *Determinazione Dirigenziale n. 864 del 19/07/2017*, sono illustrate le tecniche di intervento ed i vantaggi economici ed ambientali del *capping* (tecnica di contenimento/isolamento del materiale inquinante) – con l’obiettivo che il materiale sul fondo non venga disperso.

La tecnica di capping in situ prevista prevede l’eliminazione del materiale fino dall’ambiente con interposizione di una stratigrafia del “pacchetto”, composta da uno strato di HPDE (polietilene ad alta densità) da collocare su un letto di sabbia (previa sigillatura dello stesso con metodologie a sormonta) ed il successivo inserimento di materassini prefabbricati realizzati con l’insufflazione di malta, con i corpi morti da posizionare successivamente sul “pacchetto” progettuale proposto.

Con Determinazione del Dirigente Direzione OO.PP. n. 791 del 30.06.2017, venivano approvati gli schemi di bando di gara, disciplinare e relativi allegati relativi alla gara di “COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA DELLO SPECCHIO ACQUEO ANTISTANTE L’EX ARSENALE MILITARE DI LA MADDALENA”, e contestualmente si delegava la CUC per la pubblicazione del bando stesso.

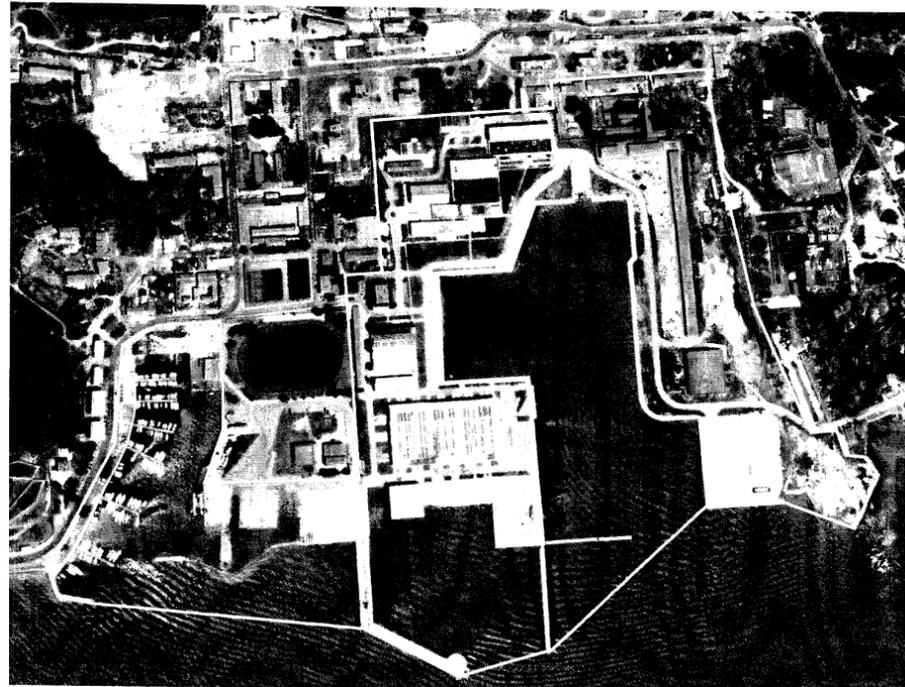
Con successiva Determinazione della Centrale Unica di Committenza n. 254 del 01.08.2017, si indicava PROCEDURA APERTA, AI SENSI DEGLI ARTT. 59 comma 1-bis, 1-ter, art 60 del D.Lgs. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, ED ESECUZIONE A CORPO DI TUTTE LE LAVORAZIONI, OPERE E PROVVISI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO RELATIVO A “COMPLETAMENTO OPERE DI BONIFICA SPECCHIO ACQUEO EX ARSENALE MILITARE DI LA MADDALENA”.

Con Determinazione della Centrale Unica di Committenza n. 32 del 12.06.2018, si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva la procedura di gara “Completamento opere di bonifica specchio acqueo ex Arsenale Militare” alla RESEARCH CONSORZIO STABILE (Capogruppo), fra le cui incombenze risultava prevista, oltre alla progettazione Esecutiva e coord. Sic. Esecutiva, la

predisposizione della documentazione per l'assoggettabilità a VIA del presente intervento, trasmesso al MATTM con nota prot. n. 4835 del 6/03/2019 e successivamente integrata con note del 16/04/2019 e 07/05/2019 su richiesta del MATTM stesso.

AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 33 COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 2014 , N. 133, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 2014 , N. 164 E NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 21/05/2018 Prot DICA 10098-P-4.8.3.7, veniva trasmesso all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Sardegna, la Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/05/2018 con la quale l'ex area militare denominata "Arsenale militare e area militare contigua molo carbone " situata nell'isola di La Maddalena" viene individuata area di rilevante interesse nazionale, ai sensi dell'art. 33 comma 3, del decreto-legge 12 settembre 2014 , n. 133, convertito con modificazioni della legge 11 novembre 2014 , n. 164";



Perimetro AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE - Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/05/2018

Con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 26/06/2018 Prot DICA 12475-P-4.8.1.4.1., veniva trasmesso all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Sardegna, il DPCM 25/05/2018 relativo alla "Nomina del Prof Francesco Pigliaru a Commissario Straordinario del governo per la Bonifica Ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale dell'ex area militare denominata "Arsenale militare e area militare contigua molo carbone " situata nell'isola de La Maddalena";

Con DPCM 24/12/2018 veniva nominata la Regione Autonoma della Sardegna quale soggetto attuatore per la Bonifica Ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale dell'ex area militare denominata "Arsenale militare e area militare contigua molo carbone " situata nell'isola de La Maddalena";

Dato atto che con nota del 20/03/2019 il Prof Francesco Pigliaru rassegnava le dimissioni dal suddetto incarico e, pertanto, con DPCM del 08/07/2019 (Prot. DICA 16275 P-4.8.1.4.1 del 22/08/2019) veniva nominato, quale Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale dell'ex area militare denominata " Arsenale militare e area militare contigua molo carbone", il Dott. Cristian Solinas in qualità di Presidente pro tempore della Regione Autonoma della Sardegna per anni uno con possibilità di rinnovo.

La Maddalena li 30/08/2019

IL DIRIGENTE

(Ing. Giovanni Nicola Cossu)